



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA  
"BRUNO UBERTINI"**

**Deliberazione del Direttore Generale**

DELIBERA N.35 - I.P. 42/2014 - Tit./Fasc./Anno 1.13.2.0.0.0/17/2013

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER GLI ANNI 2014 – 2016.

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di gennaio alle ore 12:20 in una sala dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna 'Bruno Ubertini' presso la sede di Brescia, Via Antonio Bianchi n.9, il Direttore Generale, nella persona del Prof. Stefano Cinotti

delibera in ordine all'oggetto sopra indicato.

## IL DIRETTORE GENERALE

- vista la Legge 6.11.2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003;

- considerato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT – ora denominata ANAC), di cui all'art.13 del D. Lgs.150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione da parte di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;

- richiamato l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita:

*"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";*

- visto, altresì, l'art.34 bis, comma 4, del D.L. 18.10.2012 n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione del 17.12.2012,

n.221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31.3.2013;

- considerato pertanto che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

- preso atto che l'ANAC, con deliberazione n.72 adottata nella seduta dell'11 settembre 2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

- osservato che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione, pur richiedendo, in una logica di gradualità, ulteriori integrazioni e specificazioni in fase di aggiornamento nel 2014, definisce, comunque, un quadro strategico complessivo per la prevenzione e il contrasto alla corruzione nel settore pubblico che risponde alle finalità indicate dall'art. 1 c. 9 della Legge 190/2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione contiene degli obiettivi strategici per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- secondo il contenuto del Piano Nazionale, ciascuna amministrazione dovrà adottare e comunicare al Dipartimento il proprio Piano Triennale di Prevenzione, entro il 31 gennaio 2014;

- vista la deliberazione del Collegio Commissariale n.3 del 26.3.2013, con la quale è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione di questo Istituto Zooprofilattico nel sottoscritto Direttore Generale, Prof. Stefano Cinotti;

- considerato che la proposta di Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016 è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione delle prestazioni in data 6.12.2013;

- confermato inoltre che l'individuazione delle attività e rischio di corruzione è stata oggetto di valutazione e confronto con gli altri II.ZZ.SS. in occasione di un incontro tra le Direzioni svoltosi in data 17.1.2014;

- visto lo schema di Piano Triennale di prevenzione alla corruzione 2014-2016 predisposto dal sottoscritto in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione di questo Istituto, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

- visti i pareri relativi alla proposta di deliberazione prot. n.1685/2014 espressi rispettivamente:

- dal Direttore Sanitario in ordine ai profili tecnici e sanitari di competenza;

- dal Direttore Amministrativo in ordine alla legittimità;

### **DELIBERA**

1° - di approvare il Piano triennale di prevenzione alla corruzione 2014-2016 predisposto dal sottoscritto in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione di questo Istituto, nel documento che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

2° - di precisare che il Piano di cui trattasi potrà essere modificato e/o integrato in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata, oltre che per il recepimento della legislazione successivamente alla proposta iniziale emanata e pubblicata;

3° - di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;

4° - di trasmettere copia del Piano in oggetto, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, commi 5 e 60, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica inviandolo all'indirizzo email [piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it).

Il Direttore Generale  
Prof. Stefano Cinotti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo n.82/2005 e s.m.i.)